



**Equitalia**

[www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it)

## COMUNICATO STAMPA

### **Rate con Equitalia più facili e veloci Ecco le principali novità a favore dei contribuenti**

Più tempo per pagare a rate le cartelle, importo variabile a seconda delle necessità, meno documenti da presentare allo sportello per debiti fino a 20 mila euro. Sono solo alcune delle novità recentemente introdotte dal Parlamento e direttamente da Equitalia per consentire a cittadini e imprese di mettersi in regola con il fisco in modo più agevole.

Grazie a una serie di interventi normativi (decreto Salva Italia e decreto sulla semplificazione fiscale) e regolamentari (direttiva 7/2012 di Equitalia) oggi si può accedere con più facilità alla rateizzazione delle cartelle. Quella delle rate è una modalità di pagamento particolarmente apprezzata dai contribuenti: dal 2008, anno in cui questo strumento è stato affidato direttamente a Equitalia, sono state concesse più di un milione e mezzo di rateizzazioni per un importo che sfiora i 20 miliardi di euro (si veda la tabella con i dati per regione).

**Rate in proroga fino a 6 anni.** Il decreto Salva Italia (decreto legge n. 201 del 2011) ha prorogato i termini per beneficiare della rateizzazione: i contribuenti che dimostrino un peggioramento della loro situazione economica potranno richiedere la proroga della rateizzazione già concessa, per un periodo ulteriore e fino a settantadue mesi (sei anni), purché non sia intervenuta decadenza. Con la proroga della rateizzazione il contribuente può chiedere rate di importo variabile e crescente per ciascun anno. Le rate variabili di importo crescente rispondono all'esigenza di agevolare il contribuente nella fase di difficoltà economica, con la previsione che in futuro la sua condizione migliorerà.

**Rate sprint per i debiti fino a 20 mila euro.** Con la direttiva n. 7 del 1° marzo 2012 Equitalia ha portato da 5 a 20 mila euro la soglia per ottenere la rateizzazione soltanto con una semplice richiesta motivata che attesti la propria situazione di temporanea difficoltà economica. Pertanto, non occorrono più documenti per dimostrare la situazione economico-finanziaria del contribuente, che restano necessari solo se il debito supera la nuova soglia.

Importanti novità in favore delle aziende. L'indice alfa, parametro prima utilizzato per ottenere il rateizzo, servirà ora solo per determinare il numero massimo di rate che possono essere concesse. Si amplia così la platea delle aziende che possono beneficiare del pagamento dilazionato dei tributi non pagati.

Il decreto sulla semplificazione fiscale (decreto legge 2 marzo 2012, n.16) ha introdotto una serie di importanti novità.

**Rate flessibili.** Fin dalla prima richiesta di dilazione è possibile chiedere un piano di ammortamento a rate variabili e crescenti anziché a rate costanti. Pertanto, le prime rate saranno più leggere e cresceranno nella prospettiva di un miglioramento della situazione economica del contribuente.



# Equitalia

**Il pagamento a rate sterilizza l'ipoteca.** Equitalia non iscrive ipoteca nei confronti di un contribuente che ha chiesto e ottenuto di pagare il debito a rate.

**La rata apre la strada alle gare d'appalto.** Il contribuente che ha ottenuto la rateizzazione non è più considerato inadempiente e può partecipare alle gare d'appalto.

**Il mancato pagamento di una rata non implica la decadenza.** Si decade dalla rateizzazione solo se non sono pagate due rate consecutive. Prima era prevista la decadenza con il mancato pagamento della prima rata o successivamente, di due rate, anche non consecutive.

## Rateazioni concesse

<b>Regione</b>	<b>numero</b>	<b>importo in euro</b>
ABRUZZO	37.601	431.928.657
BASILICATA	18.937	204.426.775
CALABRIA	41.754	565.603.786
CAMPANIA	195.695	2.262.231.458
EMILIA ROMAGNA	115.288	1.133.237.579
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.262	267.699.196
LAZIO	195.206	3.345.741.234
LIGURIA	49.262	442.716.510
LOMBARDIA	195.471	3.517.761.228
MARCHE	43.744	455.375.003
MOLISE	11.094	154.826.660
PIEMONTE	94.965	1.130.228.027
PUGLIA	132.555	1.513.645.719
SARDEGNA	77.209	1.027.346.686
TOSCANA	155.694	1.429.663.164
TRENTINO AA	11.636	143.123.691
UMBRIA	23.760	288.966.161
VALLE D'AOSTA	2.949	21.436.134
VENETO	81.104	1.083.725.949
<b>TOTALE</b>	<b>1.514.186</b>	<b>19.419.683.617</b>

**Roma, 27 marzo 2012**